

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere i provvedimenti che intende assumere a carico del commissario di pubblica sicurezza di Sulmona, il quale a Raiano il 1° agosto 1920 rivolgeva parole ingiuriose con linguaggio volgarissimo contro i deputati Trozzi e Belloni, benchè consapevole della qualità di costoro. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Trozzi ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se non creda opportuno di intervenire nuovamente presso le aziende tramviarie delle provincie di Napoli e Salerno che, a differenza delle altre aziende, anche dopo l'invito del Governo, si rifiutano di riammettere il personale licenziato, creando in tal modo una grande e palese ingiustizia. (*Gli interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Rocco, Camera Salvatore, Lanzara, Farina, Vacca, Rodinò ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere quali ragioni potrebbero ancora giustificare il provvedimento affatto eccezionale, e non ancora applicato, mediante il quale si nominerebbero professori di Università e direttori di Osservatori astronomici non universitari senza regolare concorso; e se non ritenga pertanto non più possibile ed equo il disposto del decreto 30 maggio 1920, numero 926 che dava la facoltà al ministro dell'istruzione pubblica di addivenire alle prefate nomine con criterio non consono ai principî generali riformatori della legge ed alle garanzie più elementari per tali nomine. (*Gli interroganti chiedono la risposta scritta*).

« De Capitani d'Arzago, Cavazzoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non ritenga opportuno, per ragioni di equità, in confronto al trattamento usato agli ufficiali e soldati, e per altre considerazioni d'indole sociale, accordare ai marescialli ed agli aiutanti di battaglia, in attività di servizio, l'autorizzazione per poter contrarre matrimonio a tutto il 30 luglio 1921, senza le prescritte limitazioni regolamentari. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Manes ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro della marina, per conoscere :

se sia vero che stia per mettere in attuazione un nuovo ordinamento dei Regi Arsenali militari marittimi, in virtù dei pieni poteri conferitigli, prescindendo anche dalle conclusioni della speciale Commissione che avrebbe testè compiuti gli studi dell'importantissimo argomento con la larga contribuzione dell'esperienza di personale delle varie categorie ;

se e quali effettive riduzioni dell'alto personale dirigente siano connesse al progettato nuovo ordinamento ;

se con esso si vada realmente ad un effetto di semplificazione, o non si vada piuttosto a consolidare ed accrescere le attribuzioni in servizi a terra di quei Corpi militari che dovrebbero più specialmente esplicitare le loro funzioni a bordo e nelle difese marittime per il comando e la condotta delle Regie navi, dei loro apparati motori e meccanismi e per l'impiego delle armi ;

se per una tale via non si rechi una nuova offesa al retto criterio che vuole distinte le attribuzioni relative ai lavori di costruzione e riparazione da quelle relative all'esercizio, e le corrispondenti responsabilità, e non si accresca ancora, quel che è più grave, la sproporzione fra il complessivo impianto a terra della Regia marina e la flotta ;

se il progettato nuovo ordinamento, col rafforzare l'autonomia dei reparti innestati nelle Direzioni delle costruzioni navali e col sottrarre a queste ultime i servizi elettrici per passarle alle Direzioni di artiglieria, non conduca a creare, praticamente, nuove direzioni di lavori, o duplicazioni di officine, o promiscuità di direzione nelle stesse officine, coi noti e gravi inconvenienti tecnici ed economici sempre e da ogni parte lamentati ;

se, in tale ordine d'idee, la sovrintendenza affidata agli ammiragli possa efficacemente sostituire i chiari, sicuri e molteplici vantaggi della unificazione delle Direzioni dei lavori sotto la effettiva ed integrale responsabilità di un solo capo tecnicamente competente, quale fu già propugnata, fin dal 1905 dalla Commissione d'inchiesta parlamentare sulla marina.

« Russo, Bignami ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per conoscere :

1°) i criteri di massima a cui si è ispirato il Comitato ministeriale incaricato di